



COMUNE di TAGGIA

Provincia di IMPERIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

n. 27
del 21/02/2023

OGGETTO:

**ADOZIONE DEL PIANO DI AZIONI POSITIVE DELL'ENTE AI SENSI DELL'ART. 48
COMMA 1 D.LGS. N. 198/2006 TRIENNIO 2023-2025**

L'anno duemilaventitre addì ventuno del mese di febbraio nella sala delle adunanza consiliari, regolarmente convocata dal Presidente per le ore 12:15, si è riunita la Giunta Comunale. Il Sindaco Arch. Mario Conio partecipa alla seduta da remoto. Ai sensi del vigente "Regolamento per lo svolgimento in modalità telematica delle sedute degli organi collegiali del Comune di Taggia", adottato con deliberazione di C.C. n. 30 del 6/5/2022, il Sindaco, Arch. Mario Conio partecipa alla seduta da remoto. Gli Assessori Festa Daniele, Cane Laura e Fichera Manuel partecipano in presenza.

Alle ore 12:15 il Presidente apre i lavori e richiede alla Dott.ssa Francesca STELLA SEGRETARIO GENERALE, intervenuta a norma di legge e di statuto con funzioni consultive, referenti e di assistenza e quale organo verbalizzante ex art. 97 comma 4 lett. a T.U. 267/2000, l'effettuazione dell'appello che dà le seguenti risultanze:

| Cognome e Nome | Presente |
|---|--------------------|
| CONIO Arch. MARIO - Sindaco | Sì |
| LONGOBARDI Rag. ESPEDITO - Vice Sindaco | No |
| DUMARTE BARBARA - Assessore | No |
| FESTA DANIELE - Assessore | Sì |
| CANE LAURA - Assessore | Sì |
| FICHERA MANUEL - Assessore | Sì |
| | Totale Presenti: 4 |
| | Totale Assenti: 2 |

RICONOSCIUTO legale il numero degli intervenuti, il Sig. CONIO Arch. MARIO - **Sindaco** a norma di statuto *assume la presidenza e dichiara aperta la seduta* per la trattazione degli oggetti indicati nell'ordine del giorno, invitando i presenti a deliberare in merito.

LA GIUNTA COMUNALE

Udita la relazione dell'assessore alle pari opportunità dell'ente;

Visto il D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna", che a norma dell'art. 6, L. 28 novembre 2005, n. 246 riprende e coordina in un unico testo le disposizioni e i principi di cui al D.Lgs. 23 maggio 2000, n. 196 "Disciplina dell'attività delle consigliere e dei consiglieri di parità e disposizioni in materia di azioni positive", e di cui alla L. 10 aprile 1991, n. 125 "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo e donna nel lavoro";

Richiamato l'art. 48 del predetto D.Lgs. n. 198/2006, che testualmente prevede:

"1. Ai sensi degli articoli 1, comma 1, lettera c), n. 7 comma 1 e 57 comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le amministrazioni dello stato, anche ad ordinamento autonomo, le province, i comuni e gli altri enti pubblici non economici, sentiti gli organismi di rappresentanza previsti dall'art. 42 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 ovvero, in mancanza le organizzazioni rappresentative nell'ambito del comparto e dell'area di interesse, sentito inoltre, in relazione alla sfera operativa della rispettiva attività, il Comitato di cui all'art. 10, e la consigliera o il consigliere nazionale di parità, ovvero il Comitato per le pari opportunità eventualmente previsto dal contratto collettivo e la consigliera o il consigliere di parità territorialmente competente, predispongono piani di azioni positive tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne. Detti piani, fra l'altro, al fine di promuovere l'inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali nei quali esse sono sotto rappresentate, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera d) favoriscono il riequilibrio della presenza femminile nelle attività e nelle posizioni gerarchiche ove sussiste un divario fra generi non inferiore a due terzi. A tale scopo, in occasione tanto di assunzioni quanto di promozioni, a fronte di analoga qualificazione e preparazione professionale tra candidati di sesso diverso, l'eventuale scelta del candidato di sesso maschile è accompagnata da un'esplicita ed adeguata motivazione. I piani di cui al presente articolo hanno durata triennale. In caso di mancato adempimento si applica l'art.6, comma 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

2. Resta fermo quanto disposto dall'art. 57, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165."

Vista la Direttiva emanata dal Ministro per le Riforme e le Innovazioni Tecnologiche e dal Ministro per i Diritti e le Pari Opportunità, firmata in data 23 maggio 2007, concernente le misure per l'attuazione delle pari opportunità nella pubblica amministrazione;

Visto l'art. 21, L. 4 novembre 2010, n. 183, che ha apportato modifiche agli articoli 1, 7 e 57 del D. Lgs 165/2001 prevedendo in particolare che le pubbliche amministrazioni costituiscano al proprio interno, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica il Comitato Unico di Garanzia (CUG) per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni che sostituisce, unificando le competenze in un solo organismo, i comitati per le pari opportunità e i comitati paritetici sul fenomeno *mobbing*;

Vista la direttiva del Dipartimento della Funzione Pubblica in data 4/3/2011 che detta le linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia;

Visto L'art. 2 del D.L. 30 giugno 2022, n. 132 avente ad oggetto "Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione" *che mira all'accorpamento di tutti gli atti programmatori dell'ente locale in ordine al personale;*

Richiamato l'art. 8 del DECRETO della Presidenza del Consiglio dei Ministri 30 giugno 2022, n. 132 che dispone:

1. Il Piano integrato di attività e organizzazione elaborato ai sensi del presente decreto assicura la coerenza dei propri contenuti ai documenti di programmazione finanziaria, previsti a legislazione vigente per ciascuna delle pubbliche amministrazioni, che ne costituiscono il necessario presupposto.

2. In ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1 del presente decreto, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci.

Visto il differimento del termine per l'adozione del Bilancio di previsione stabilito:

- Con Decreto del Ministero dell'interno del 13 dicembre 2022 pubblicato in GU n 295 del 19.12.2022 si stabilisce che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2023/2025 da parte degli enti locali è differito al 31 marzo 2023;

- Con Circolare del Ministero dell'interno – dipartimento per gli affari interni e territoriali – del 30 dicembre 2022 n. 128 si stabilisce che: “In via eccezionale e limitatamente all'anno 2023, in considerazione del protrarsi degli effetti economici negativi della crisi ucraina, gli enti locali possono approvare il bilancio di previsione con l'applicazione della quota libera dell'avanzo, accertato con l'approvazione del rendiconto 2022. A tal fine il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per i/2023 è differito al 30 aprile 2023”;

Appurato che nelle more dell'approvazione complessiva del PIAO è opportuno aggiornare la sottosezione relativa alla programmazione dei fabbisogni, verifica di non eccedenza del personale, piano azioni positive;

Considerato che la Giunta Comunale intende porre particolare attenzione alla valorizzazione delle persone, alla rilevanza dell'investimento sul benessere delle persone e alla forte connessione tra l'innovazione delle persone e l'innovazione della pubblica amministrazione;

Rilevato inoltre che tutti gli interventi inseriti nel citato progetto sono strettamente correlati tra loro e tutti puntano, più o meno direttamente, a migliorare il livello di benessere organizzativo e, quindi, la *performance* dell'Ente, poiché, se le persone sono coinvolte e valorizzate e possono accrescere le proprie competenze e condividerle, il clima e l'atmosfera prevalente nell'organizzazione renderanno più facile il loro benessere sul luogo di lavoro e questo, a sua volta, farà crescere l'organizzazione e migliorerà i suoi risultati;

Atteso che il Comune di Taggia in coerenza con il proprio Regolamento, oltre che con la normativa di istituzione dei CUG, intende orientare la propria azione nella più ampia prospettiva del benessere organizzativo sostenendo la realizzazione di iniziative miranti alla valorizzazione di tutte le persone e condannando i fenomeni vessatori di ogni genere;

Considerato che:

- con deliberazione di GC n. 51 in data 27.02.2020, è stato approvato il “*Piano delle azioni positive per il triennio 2020-2022.*”;

- in continuità con il precedente PAP, è stato definito un nuovo “Piano delle azioni positive per il triennio 2021 - 2023” con deliberazione di GC n. 34 del 2.03.2021;

- In continuità con l'azione amministrativa, è stato successivamente adottato il “piano di azioni positive dell'ente ai sensi dell'art. 48 comma 1 d.lgs. n. 198/2006 triennio 2022-2024” con deliberazione di GC n. 26 del 08 febbraio 2022 strutturato sulla base dei principi delle pari opportunità, benessere organizzativo e contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psichica);

- gli interventi del Piano si pongono in linea con i contenuti del Documento Unico di Programmazione (DUP), del Piano della performance e del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) e sono parte integrante di un insieme di azioni strategiche, inserite in una visione complessiva di sviluppo dell'organizzazione, dirette a garantire l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa, anche attraverso la valorizzazione delle persone e delle loro competenze. In quest'ottica, in coerenza con altri strumenti di pianificazione e di programmazione triennale, il Piano ogni anno sarà aggiornato e approvato il Piano per il triennio successivo.

Ritenuto di dover provvedere all'adozione del piano triennale 2023 – 2025 delle azioni positive previsto dall'art. 48, D.Lgs. 198/2006 e di armonizzare la propria attività al perseguimento e all'applicazione del diritto degli uomini e delle donne allo stesso trattamento in materia di lavoro;

Considerato che la presente deliberazione costituirà parte integrante del PIAO;

Visti i pareri favorevoli espressi dal Responsabile del Servizio Segreteria in ordine alla regolarità tecnica del presente atto e dal Responsabile del Servizio Ragioneria in ordine alla regolarità contabile, resi ai sensi e per gli effetti dell'art.49 del D.Lgs.N.267/2000;

Preso Atto che la presente deliberazione, oltre ai pareri ex art. 49 TUEL, è corredata da n. 1 allegato, costituito da:

- Allegato A – Piano Azioni Positive dell'ente 2023-2025;

Visti:

- l'art. 42, D.Lgs 11 aprile 2006, n. 198 “*Adozioni e finalità delle azioni positive*”;

- il vigente Regolamento comunale di organizzazione degli uffici e dei servizi;

- il C.C.N.L. Comparto Regioni e autonomie locali 14 settembre 2000 e, in particolare, l'art. 19;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

A votazione unanime e palese

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi ai dell'art. 48, c. 1, D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 il Piano delle azioni positive per il triennio 2023 – 2025, allegato A) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
2. di trasmettere la presente deliberazione alle OO. SS., alla RR. SS. UU, al/alla Consigliere/a Nazionale di Parità e al/alla Consigliere/a Provinciale di Parità;
3. di dare atto che la presente deliberazione costituirà parte integrante del PIAO;
4. di comunicare l'adozione della presente ai Capigruppo Consiliari, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. n° 267 del 18/08/2000;
 - con successiva unanime votazione, stante l'urgenza
1. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000, al fine di poter procedere alle assunzioni di personale.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente
CONIO Arch. MARIO

Il Segretario Generale
Dott.ssa Francesca STELLA

firmato digitalmente